

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 27.05.2006

L'anno 2006 il giorno 27 del mese di maggio alle ore 15.00 presso la sede sociale si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei soci della Società Cooperativa Sociale "La Romagnola" Onlus, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima fissata per il 28.04.2006, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Approvazione Regolamento per la Ripartizione dei ristorni;
2. Approvazione Regolamento Prestito Soci in sostituzione Regolamento precedente del 04/05/1996;
3. Approvazione:
  - a. Proposta di attribuzione ristorni per l'anno 2005 ai soci lavoratori;
  - b. Bilancio e Nota Integrativa al 31.12.2005;
  - c. Relazione di Gestione del Consiglio di Amministrazione.
4. Relazione Organo di Controllo Contabile;
5. Determina numero componenti Consiglio di Amministrazione triennio 2006-2008;
6. Fissazione compenso Presidente, Vice-Presidente e membri Consiglio di Amministrazione triennio 2006-2008;
7. Nomina del Consiglio di Amministrazione triennio 2006-2008;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti per il consiglio di amministrazione i soci sigg.: Bianchi Valter (Presidente), Maestri Sergio, Carvelli Fabiola, Marzocchi M.Grazia, Maggioli Maurizio e Protti Maurizio.

E' presente perché invitato il Presidente del Consorzio Sociale Romagnolo Werther Mussoni e il Dott. Ballarini Stefano in rappresentanza della Co.r.a.s.t. (Società a cui è affidata la gestione contabile e fiscale della cooperativa).

Sono altresì presenti in proprio i soci sigg.:

Bianchi Dino, Bianchi Giovanni, Ceccarini Primo, Cinelli Gianni, De Rosa Domenico, Fantozzi Adalberto, Fazi Paolo, Formica Maria, Giovannini Marilena, Giulianelli Pietro, Giuri Gianfranco, Gravina Fabio, Guidi Ceccarini Luisa, Lappi Roberto, Magi Livio, Malpici Nadia, Merlini Antonio, Merlini Davide, Montevecchi Daniele, Papa Fausto, Peroni Patrizio, Prugni Eurosia, Sarti Gilberto, Sarti Giuseppe, Scialpi M.Grazia, Signorotti Stefano, Torri Antonio, Torri Paola e Tosi Franca.

Risultano presenti per delega , ritenute valide dall'assemblea, i soci:

Cesari Massimo, Fabi Alberto, Gualandi Carla, Lettieri Alessandro, Moretti Giuseppe.

In totale quindi risultano presenti all'assemblea n. 40 soci per presenza diretta o per delega.

Sul primo punto all'O.d.G. il Presidente informa l'assemblea che si rende necessario approvare il regolamento per la Ripartizione dei Ristorni così come previsto dall'art. 19 dello Statuto Sociale. Il Presidente procede alla lettura della bozza di Regolamento elaborato dal Consiglio di Amministrazione e ne illustra i vari punti. Dopo breve discussione, l'assemblea dei soci delibera **all'unanimità** l'approvazione del Regolamento per la Ripartizione dei Ristorni così come presentato con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 40 - astenuti 00 - contrari 00 )

Regolamento che si allega al presente verbale.

Sul secondo punto all'O.d.G. il Presidente ricorda ai presenti che la cooperativa ha attualmente un regolamento sul Prestito Soci, approvato in data 04/05/1996, non più corrispondente alle esigenze finanziarie della

cooperativa e all'evoluzione normativa in materia e pertanto si rende opportuno provvedere ad una sua sostituzione. Prima di procedere alla sua lettura entrano in ritardo in assemblea i soci Naddi Andrea e Naddi Romano che ha anche la delega di Baglioni Maria e Pompili Luigi. A questo punto quindi i soci con diritto di voto diventano n. 44.

Il Presidente legge la bozza di regolamento elaborato dal Consiglio di Amministrazione; successivamente poiché nessuno dei soci presenti prende la parola, viene messo in votazione e **approvato all'unanimità** con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 44 - astenuti 00 - contrari 00 )

Regolamento che si allega la presente verbale.

Sul terzo punto all'O.d.G. il Sig. Ballarini Stefano procede alla lettura del bilancio chiuso al 31.12.2005 e della Nota Integrativa mentre il Presidente dà lettura della Relazione di Gestione elaborata al Consiglio di Amministrazione; Consiglio che "visto il risultato positivo realizzato dalla cooperativa nell'esercizio 2005, propone all'assemblea dei soci (in base all'art. 19 dello Statuto Sociale) di attribuire i ristorni ai soci lavoratori".

Terminate le letture si passa alla richiesta d'intervento da parte dei soci sul bilancio presentato e alla relativa discussione.

Intervengono i soci Naddi Romano, Montevecchi Daniele, De Rosa Domenico e Torri Paola. In particolare il socio Naddi Romano legge una lettera da lui scritta in cui afferma la non opportunità di attribuire per l'anno 2005 i ristorni ai soci lavoratori visto che la cooperativa dovrà in futuro costruire la nuova sede sociale e ritiene più corretto accantonare l'importo dei ristorni alla riserva legale indivisibile.

Intervengono i soci lavoratori Montevecchi e De Rosa che rilevano come si possa parlare di ristorni solo grazie al fatto che, specie nel settore trasporti, spesso ci si sacrifica con turni che implicano l'inizio lavorativo alla mattina verso le 5 con qualunque condizione climatica e con una attenzione costante

alle persone disabili trasportate o da inserire nell'attività lavorativa e come tali ritengono che il riconoscimento per l'attività prestata, anche se modesto, sia molto gradito e motivante.

Il Presidente ed il Sig. Ballarini forniscono inoltre esaurienti spiegazioni relativamente ad alcuni chiarimenti richiesti; successivamente il Presidente ricorda che è venuto meno l'apporto del volontariato in aiuto alle nostre attività (soprattutto per le attività del laboratorio protetto) e mette in votazione:

- Bilancio Esercizio al 31/12/2005 e Nota Integrativa;
- Relazione di gestione;
- Proposta di attribuzione dei ristorni ai soci lavoratori per euro 10.000 ad aumento del capitale sociale e eventuale versamento integrativo da parte dei soci stessi qualora la quota sociale con l'attribuzione del ristorno fosse inferiore del multiplo minimo di euro 100;

e il tutto viene **approvato a maggioranza** con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 40 - astenuti 1 - contrari 3 )

(contrari: Naddi Romano e per delega Baglioni Maria e Pompili Luigi)

(Astenuti: Sarti Giuseppe.)

L'assemblea delibera con la stessa **maggioranza** di destinare l'utile dell'esercizio 2005 di euro 14.151 alla riserva legale indivisibile, al netto del 3% dell'utile stesso da destinare al Fondo per lo Sviluppo e Cooperazione.

Sul quarto punto all'O.d.G. il Presidente legge all'assemblea la Relazione al bilancio dell'Organo di Controllo Contabile Società Analisi spa; relazione che esprime un giudizio positivo sul bilancio stesso.

Sul quinto punto all'O.d.G. il Presidente illustra i motivi che fanno individuare in 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio così come consentito dall'art. 27 dello Statuto Sociale.

Si passa alla richiesta d'intervento da parte dei soci e alla relativa discussione.

E il tutto viene **approvato all'unanimità** con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 44 - astenuti 00 - contrari 00 )

Sul sesto punto all'O.d.G. il Presidente illustra i motivi che fanno individuare come corretto un piccolo compenso a parziale riconoscimento dell'onerosità dell'incarico assunto in prima persona dai componenti il Cda per il prossimo triennio, anche tenendo conto che le riunioni vengono effettuate in orario lavorativo:

compensi lordi annuali proposti:

Presidente €1.200

Vice-Presidente € 600

Consiglieri € 200

Si passa alla richiesta d'intervento da parte dei soci e alla relativa discussione.

E il tutto viene **approvato** con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 43 - astenuti 1 - contrari 00 )

(Astenuti: Sarti Giuseppe)

Sul settimo punto all'O.d.G. il Presidente propone di confermare l'attuale consiglio per acclamazione dato che ha dimostrato buona dialettica interna e spirito costruttivo nell'affrontare i problemi che quotidianamente si pongono in evidenza, con la sola aggiunta di Lappi Roberto che, seppure entrato in cooperativa da poco tempo, ha dimostrato che può essere di ottimo aiuto in diverse attività.

Si passa alla richiesta d'intervento da parte dei soci e alla relativa discussione.

Ai sensi art. 24 dello statuto sociale si propongono quindi i seguenti signori quali membri del Consiglio Di Amministrazione per il triennio 2006/2008:

Bianchi Valter, Carvelli Fabiola, Lappi Roberto, Maestri Sergio, Maggioli Maurizio, Marzocchi M.Grazia e Protti Maurizio.

E il tutto viene **approvato a maggioranza** con il seguente risultato:

(Voti favorevole N. 42 - astenuti 1 - contrari 1 )

(Contrari: Ceccarini Primo) (Astenuiti: Sarti Giuseppe.)

Gli eletti accettano la carica conferitagli e ringraziano sentitamente l'assemblea.

Sull'ultimo punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda alcuni fatti significativi che si sono svolti negli ultimi tempi e che non sono evidenziati nel bilancio appena approvato in quanto pervenuti dopo la chiusura dello stesso:

- Conferma dall' Agenzia Mobilità per l'affitto dell'area di Via Coletti in Rimini fino al 2010;
- Il 1° giugno inizierà un nuovo lavoro che impiegherà 3 autisti per 24 ore al giorno fino al 31 agosto 2006, oltre a molte altre ore lavorative nei week end. La cooperativa ricerca autisti per lo svolgimento del servizio ed aspetta un positivo riscontro da parte dei soci lavoratori.
- La cooperativa ha in corso contatti con la Cooperativa Sociale Centofiori per sub affittare una parte di uno stabile in Via Portogallo 21: la Romagnola ha richiesto mq. 150, forse la Centofiori è disposta a concederne mq 100/120 per cui si dovrà fare la valutazione se siano o meno sufficienti per il laboratorio di ceramica.
- Il totale dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Usi Rimini, a tutt'oggi, ammonta a circa € 530.000,00. In particolar modo la cooperativa ha incassato il sociale a tutto il 30/09/2005.

Null'altro essendovi da discutere l'assemblea si è chiusa alle ore 19.00.

IL PRESIDENTE  
Valter BIANCHI

IL SEGRETARIO  
Stefano BALLARINI

# **SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA ONLUS**

## **REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI RISTORNI**

### **Articolo 1**

Il presente regolamento disciplina la ripartizione dei ristorni in conformità all'articolo 19 dello Statuto sociale .

Tale ripartizione, in ragione della natura del ristorno quale strumento di remunerazione differita dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa, è destinata esclusivamente ai soci lavoratori della cooperativa.

Essendo il ristorno caratteristico della natura mutualistica della cooperativa e non della condizione di prevalenza della stessa, l'eventuale acquisto o perdita della condizione di prevalenza non rilevano ai fini dell'applicazione della presente disciplina

### **Articolo 2**

Può farsi luogo a ripartizione di somme a titolo di ristorno solo in corrispondenza di utili realmente conseguiti dalla cooperativa nell'esercizio sociale di competenza.

La ripartizione dei ristorni è ammessa nei limiti dell'avanzo di gestione di cui alla sola attività con i soci, nel caso in cui la cooperativa operi anche con non soci.

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma secondo lett. B) della Legge n. 142 del 2001 è fatto divieto alla cooperativa di distribuire ristorni in misura superiore al 30% dei trattamenti retributivi complessivi corrisposti al socio lavoratore; a tal fine devono considerarsi i trattamenti economici come determinati per le diverse tipologie di rapporti di lavoro dal regolamento interno della cooperativa, oltre ad eventuali maggiorazioni retributive previste da specifici accordi aziendali.

### **Articolo 3**

Sulle proposte inerenti i ristorni, l'organo amministrativo deve espressamente dare atto nella relazione sulla gestione, nell'ambito della relazione sul carattere mutualistico della cooperativa di cui all'articolo 2545 c.c., nonché nella Nota Integrativa.

Lo stesso dovrà prevedersi nel caso in cui l'organo amministrativo non ritenga di proporre la ripartizione di ristorni.

### **Articolo 4**

L'assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, può deliberare la ripartizione di tutto o parte dell'avanzo di gestione, di cui al precedente articolo 2, a titolo di ristorno in favore dei soci secondo la proposta formulata

dall'organo amministrativo nel progetto di bilancio. L'assemblea dei soci delibera, in particolare, sulle modalità di erogazione del ristorno ed in applicazione dei criteri indicati nel presente regolamento.

In ogni caso la ripartizione dei ristorni deve essere deliberata nel rispetto del principio di parità di trattamento dei soci.

#### **Articolo 5**

Quanto alle modalità di erogazione, i ristorni possono essere liquidati direttamente o indirettamente. E' ammissibile anche l'erogazione dei ristorni in forma mista.

#### **Articolo 6**

Nel caso di erogazione diretta la cooperativa liquida il ristorno con una prestazione in denaro ad integrazione della retribuzione.

#### **Articolo 7**

Nel caso di erogazione indiretta la cooperativa liquida il ristorno attraverso un aumento gratuito del capitale sociale in favore del socio.

L'aumento della partecipazione sociale può essere deliberato attraverso l'emissione di nuove azioni oppure attraverso l'aumento del valore nominale della quota di capitale sociale già posseduta dal socio. Non si applicano in questo caso i limiti di cui all'articolo 2525 c.c..

L'erogazione indiretta può essere realizzata anche attraverso l'emissione di azioni di sovvenzione, azioni di partecipazione cooperativa o strumenti finanziari in favore del socio, qualora previste nello statuto.

#### **Articolo 8**

La ripartizione dei ristorni avverrà sulla base della quantità e della qualità degli scambi mutualistici realizzati dai soci operatori con la cooperativa. Il necessario riferimento ad entrambi i parametri indicati non esclude che i relativi criteri possano essere variamente combinati tra loro, anche in considerazione delle diverse tipologie di rapporti di lavoro presenti in cooperativa e disciplinate nel Regolamento Interno, purchè nel rispetto del principio di parità di trattamento dei soci.

La quantità degli scambi mutualistici rilevante ai fini della ripartizione dei ristorni deve valutarsi, nel caso di lavoro subordinato, rispetto a:

- Ore lavorate/mesi lavorati
- Risultati conseguiti
- Deducendo eventuali anticipi sul TFR a qualunque titolo corrisposti
- Deducendo indennità di malattia e maternità pagate dall'INPS
- Deducendo compensi per straordinari
- Deducendo eventuali bonus incentivo posticipo pensionamento e benefici similari

E nel caso di lavoro autonomo rispetto a:

- numero di commissioni o incarichi eseguiti
- risultati conseguiti
- ore lavorate

La qualità degli scambi mutualistici rilevante ai fini della ripartizione dei ristorni deve valutarsi, nel caso del lavoro subordinato, rispetto a:

- La qualifica e la professionalità del lavoratore
- La mansione in concreto svolta dal lavoratore
- La collocazione temporale della prestazione lavorativa (lavoro notturno, ecc.)
- Il tempo di permanenza in cooperativa in quanto socio lavoratore
- I compensi erogati

E nel caso di lavoro autonomo, rispetto a:

- qualifica e professionalità del lavoratore
- compenso erogato
- opera in concreto svolta
- collocazione temporale della prestazione
- disponibilità del lavoratore (quanto alla collocazione temporale e spaziale della prestazione)
- soddisfazione del cliente e fidelizzazione dello stesso

### **Articolo 9**

L'assemblea delibera l'entità e la ripartizione dei ristorni su proposta dell'organo amministrativo nel rispetto dei criteri dell'articolo precedente; l'assemblea dei soci può deliberare specifiche modalità e termini di pagamento dei ristorni in conseguenza di particolari esigenze economiche e finanziarie della cooperativa.

### **Articolo 10**

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si rinvia alle norme di legge e di statuto.

## SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA ONLUS

### **“REGOLAMENTO "PRESTITI DA SOCI”**

#### Articolo 1.

Il presente regolamento disciplina la raccolta di prestiti da soci (sia persone fisiche che giuridiche) in conformità all' art. 4 dello statuto sociale.

Tale raccolta, da impiegare esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale, è limitata ai soci iscritti nel libro soci della cooperativa da almeno tre mesi.

#### Articolo 2.

I soci che intendono finanziare con i prestiti la cooperativa devono stipulare l'apposito contratto di cui al successivo art. 3.

La raccolta di prestiti è rivolta indiscriminatamente a tutti i soci.

La società potrà anche reperire risorse finanziarie sulla base di trattative personali con singoli soci, con modalità e frequenza tali da non poter essere ricomprese tra i prestiti sociali.

#### Articolo 3.

Il contratto di prestito sociale deve essere stipulato, a pena di nullità, in forma scritta, utilizzando moduli omogenei recanti per esteso ed in modo chiaro le informazioni previste dal paragrafo 3, sezione III, della circolare della Banca d'Italia del 28 giugno 1995 (obblighi di trasparenza).

Il socio deve approvare espressamente in forma scritta le clausole previste dal successivo art. 8 e 10 del presente regolamento.

Presso la cooperativa sarà tenuta per ogni socio prestatore, oltre alla copia del suddetto contratto, una scheda contabile intestata al socio su cui dovranno essere annotate tutte le operazioni effettuate dal socio.

La cooperativa garantisce la massima riservatezza dei dati relativi alle operazioni di prestito sociale.

#### Articolo 4.

Il socio prestatore può delegare una o più persone, anche non socie, anche con firma disgiunta, ad effettuare per proprio conto operazioni di versamento e/o prelievo con esclusione dell'apertura e della chiusura del rapporto. Il conferimento di tale delega e la eventuale modifica o revoca della stessa devono risultare da atto scritto conservato presso la cooperativa.

#### Articolo 5.

In qualsiasi momento il socio può effettuare il finanziamento oppure richiedere il rimborso parziale o totale dello stesso, secondo le modalità previste dal presente regolamento, fatta eccezione per le somme per le quali abbia convenuto un vincolo temporale a norma del successivo articolo 8.

Il rimborso è sottoposto ad un preavviso di 30 giorni dal momento della richiesta del socio.

In via del tutto discrezionale, è tuttavia facoltà della cooperativa effettuare il rimborso contestualmente alla richiesta.

#### Articolo 6.

I versamenti possono essere fatti, nel rispetto della vigente normativa, con assegni.

La cooperativa effettuerà i rimborsi al socio con assegni bancari e/o circolari. Per le operazioni di versamento o prelievo non verrà addebitata al socio alcuna spesa.

#### Articolo 7.

In caso di recesso, esclusione o morte del socio, il rapporto di prestito si estingue alla data in cui ha effetto lo scioglimento del rapporto sociale o del decesso; da tale data le somme prestate cessano di produrre interessi e sono messe a disposizione del socio o degli eredi del socio defunto nei tempi stabiliti dal C.C. per la restituzione del capitale sociale.

Gli eredi devono comunicare alla cooperativa il giorno del decesso del socio e per la liquidazione del credito risultante a saldo si applicano le disposizioni civili e fiscali vigenti in materia di successione.

#### Articolo 8.

L'eventuale tasso di interesse da corrispondere al socio prestatore è pari al tasso minimo di rendimento dei buoni postali fruttiferi, aumentato/diminuito secondo quanto stabilito con apposita delibera dal consiglio di amministrazione; in ogni caso l'incremento non potrà essere superiore a 3 punti % e il decremento non potrà essere inferiore a 1 punto %.

Tale tasso di riferimento è aumentato di 2 punti % per i prestiti sottoposti a vincolo temporale nel rimborso per un periodo di almeno 24 mesi.

E' a discrezione del consiglio di amministrazione stabilire quando attivare il prestito sociale con vincolo temporale in riferimento ai piani di investimento e di finanziamento previsti dalla cooperativa.

Per entrambe le tipologie di prestito, vincolato e non, dei soci persone fisiche resta fermo comunque il limite massimo stabilito dalle vigenti disposizioni ai fini del mantenimento dei requisiti agevolati fiscali, mentre l'importo minimo non può essere inferiore a € 1.000,00.

In caso di superamento del limite massimo di raccolta dei prestiti consentito dalle vigenti disposizioni legislative, la cooperativa è autorizzata a rimborsare immediatamente al socio le somme eccedenti.

#### Articolo 9.

In caso di variazione del tasso di interesse o di altre condizioni contrattuali in senso sfavorevole al socio, queste devono essere comunicate al socio stesso.

La comunicazione non è dovuta nel caso di variazioni derivanti esclusivamente dalla variazione del tasso dei buoni postali fruttiferi.

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione il socio ha diritto di recedere dal contratto senza penalità alcuna e di ottenere in sede di liquidazione le condizioni precedentemente praticate.

#### Articolo 10.

Sui versamenti effettuati tramite assegni si applica la valuta di 1 (un) giorno per assegni circolari ed assegni bancari su piazza e di 2 (due) giorni per assegni bancari fuori piazza.

Gli interessi sui prestiti sono calcolati alla chiusura dell'esercizio e la somma corrispondente potrà essere liquidata dal consiglio di amministrazione o tramite pagamento diretto e/o con accredito sul conto di prestito il primo giorno dell'esercizio successivo.

Nel caso di estinzione del prestito in corso d'anno, gli interessi verranno liquidati con riferimento al giorno stesso della chiusura.

Al momento del pagamento diretto o all'accredito sul conto di prestito la cooperativa opererà sugli interessi corrisposti ai soci persone fisiche una ritenuta a titolo d'imposta così come previsto dalle vigenti disposizioni fiscali.

#### Articolo 11.

La cooperativa provvede per iscritto, annualmente, ovvero alla scadenza del rapporto contrattuale, ad informare in modo chiaro e completo il socio sulle operazioni effettuate, sui tassi, sui saldi per valuta e su ogni altro elemento necessario per la comprensione del rapporto.

Le operazioni e i dati comunicati al socio ai sensi del precedente comma, si intendono approvati a tutti gli effetti da parte dello stesso in caso di mancata opposizione scritta, decorso il termine di 90 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il socio prestatore inoltre potrà richiedere, a proprie spese, copia della documentazione contabile circa le operazioni effettuate sul proprio conto di prestito, negli ultimi 5 anni. La società dovrà corrispondere a tale richiesta non oltre 90 giorni dal suo ricevimento.

Al socio richiedente le informazioni previste nel precedente comma sarà addebitata una spesa così come valutata e ritenuta congrua dal consiglio di amministrazione.

#### Articolo 12.

La società procederà alla raccolta dei prestiti sociali presso i propri soci nei limiti stabiliti dal paragrafo 1 della deliberazione C.I.C.R. 3 marzo 1994, nonché dalla sezione III, paragrafo 2, della circolare attuativa della Banca d'Italia 28 giugno 1995.

#### Articolo 13.

Nel caso che il complessivo ammontare dei prestiti sociali in essere, venga a superare i limiti di cui all'art. 12, il consiglio di amministrazione è autorizzato a provvedere al rimborso proporzionale di somme ai soci prestatori, dandone

ad essi preventiva comunicazione, in modo da ricondurre l'ammontare suddetto entro i limiti stabiliti.

Il consiglio di amministrazione è altresì autorizzato a determinare le modalità più opportune per procedere ai rimborsi.

#### Articolo 14.

La cooperativa non è iscritta all'albo delle aziende di credito.

#### Articolo 15.

La cooperativa è iscritta nel Registro Prefettizio ed osserva inderogabilmente le clausole mutualistiche di cui all'art. 26 del DLCPS 14.12.1947, n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### Articolo 16.

Il presente regolamento ed i fogli informativi analitici recanti dettagliate informazioni sulle condizioni contrattuali ed in particolare sulla remunerazione del prestito (e sulle spese), previsti dalla sezione III, paragrafo 3.1, della circolare della Banca d'Italia del 28 giugno 1995, sono messe a disposizione dei soci nei locali in cui si effettua la raccolta.

#### Articolo 17.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni contenute nella deliberazione C.I.C.R. del 3 marzo 1994 e nella circolare della Banca d'Italia del 28 giugno 1995.”

Il presente regolamento è stato approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 27 maggio 2006 ed entra in vigore immediatamente.

Sostituisce il precedente regolamento approvato in data 04 maggio 1996

#### **Articolo 11**

Il presente regolamento è stato approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 27 maggio 2006 ed entra in vigore immediatamente.